

IL PRIMO SETTIMANALE DI
FINANZA OPERATIVA VIA WEB

TRADING ONLINE

L'INDICATORE INTENDE VERIFICARE IL TREND DEI MERCATI AZIONARI DOPO I PUNTI DI SVOLTA

Un Qev per vedere dove va l'economia

L'algoritmo, sviluppato dal trader modenese Stefano Bagnoli e correlato a indici e future, è costruito utilizzando i tassi di interesse sui titoli di Stato a due e dieci anni e il relativo spread

DI GIUSEPPE DI VITTORIO

Lo stato di salute dell'economia? Lo spiega l'indicatore Qev, algoritmo che evidenzia la percezione degli operatori sul ciclo economico, utile dunque perché di solito accompagna o segue di poco l'andamento degli indici azionari. Con il Qev stop quindi alle brutte sorprese, alle false interpretazioni sul trend dell'economia e di conseguenza degli indici borsa.

Il Qev è stato messo a punto da Stefano Bagnoli, trader modenese con all'attivo numerosi piazzamenti nei campionati di trading e addirittura secondo nell'edizione del 2009 quando in soli 72 giorni ha guadagnato il 99,72% nella categoria azioni. Secondo anche nel 2008 ma operando sul forex e primo nel 2005 nel mini trading, la categoria che consente di partecipare con capitali più modesti.

La scala dei valori. L'indicatore, che può spaziare da 0 a 1.000 punti, assume valori vicini a quota 200 o sotto quest'area al termine dei movimenti ribassisti, e assume valori vicini o sopra l'area di 800 sui top del mercato. Per il resto della sua vita, come accennato, accompagna il trend degli indici azionari. Può essere utile effettuare studi di analisi tecnica sull'indicatore: un doppio massimo, per esempio, può essere interpretato come un se-

gnale di inversione dell'indicatore e quindi del mercato.

Istruzioni per l'uso. Va subito chiarito comunque che il Qev non è un indicatore immediato, nel senso che nel 2000 ha seguito la svolta ribassista del mercato ma con un ritardo di un paio di mesi. E lo stesso è avvenuto nel 2003 quando l'algoritmo ha invertito il trend una



Stefano Bagnoli

sessantina di giorni dopo. Nel 2008 invece il ritardo è stato solo di qualche settimana. «Al di là dei punti di svolta decisivi per il mercato, in molti altri casi l'indicatore anticipa la discesa o la salita», ha spiegato Bagnoli. In pratica, se il mercato sta scendendo e l'indicatore dopo un paio di mesi al massimo lo segue, vuol dire che il trend azionario è davvero ribassista: il Qev funziona quindi da conferma. In questo caso è bene evitare l'apertura di posizioni rialziste con orizzonte temporale di qualche settimana perché molto rischioso o in alternativa si possono

aprire ma con stop loss molto stretto e da rispettare rigorosamente. Al contrario le posizioni che sfruttano la discesa potranno essere molto più disinvoltate: gli stop loss potranno essere fissati, per esempio, in base alla volatilità, mentre i target andranno piazzati in trailing stop (seguendo il trend e scattando solo in caso di ritracciamento). Il Qev funziona con la stessa logica anche sul medio e breve termine, mostrando chiaramente dei ritardi più limitati nel tempo. L'aspetto più interessante è che il Qev può essere utilizzato anche in ottica intraday: in base ai test effettuati, l'indicatore è un valido strumento di conferma del trend perché disallineato di un paio di ore rispetto al mercato.

Cosa c'è dietro la curva. «L'indicatore viene costruito prendendo tre dati: il tasso di interesse a due anni, quello a dieci anni e il loro differenziale», ha spiegato Bagnoli. Il rendimento a lungo termine incorpora le aspettative degli operatori finanziari sull'inflazione e quindi sul ciclo economico. Secondo Bagnoli, «il rendimento del titolo a due anni misura le aspettative degli investitori istituzionali sulle

Cariparma rinnova l'internet banking

■ Nuove procedura di sicurezza e sito della banca accessibile anche in mobile. Sono le novità di Nowbanking, l'internet banking di Cariparma che tra l'altro mette a disposizione anche una versione specifica per iPhone. Il servizio è attivo sia sulla parte di invio ordini sia su quella informativa: il primo consente di effettuare bonifici e ricariche di carte di credito prepagate e cellulari, il secondo di verificare il saldo del conto e ricevere comunicazioni da parte della banca. Quanto al nuovo protocollo di sicurezza, detto Securcall, il funzionamento è molto semplice: una volta predisposta l'operazione di conto corrente dall'internet o dal mobile banking, il cliente visualizza sul proprio computer un numero verde da chiamare dal proprio telefonino e un codice di quattro cifre sempre diverso che dovrà digitare. Solo dopo aver rilevato la chiamata e verificato il numero chiamante del cliente, il sistema Securcall consente di completare l'operazione richiesta.

mosse della banca centrale». Il differenziale fra il tasso a dieci anni e quello a due anni evoca invece il rischio sistemico: se il mercato ha una bassa propensione al rischio la curva è molto ripida. Gli operatori tendono a posizionarsi sulla parte bassa della curva dei rendimenti. Al contrario in caso di relativa tranquillità il differenziale a due e dieci anni è più contenuto. Una misura dello spread è ottenuta graficamente anche dalla pendenza della curva dei rendimenti. Una curva ripida corrisponde a uno spread alto, quando è piatta lo spread è ridotto. Nel modello il tasso a due anni ha un peso pari a 300 punti, e lo stesso quello a dieci anni, mentre lo spread pesa 400. Per ottenere un valore del Qev di sintesi occorre riportare i dati su un foglio di calcolo elettronico tenendo conto dei rispettivi pesi. Presto però il Qev verrà pubblicato sul sito del suo ideatore.

Un libro aperto. Il Qev non è uno strumento di conferma utile solo ai trader, ma anche a chi fa investimenti di lungo periodo. «Chi opera su un orizzonte temporale di ampio respiro», ha spiegato l'operatore finanziario, «può utilizzare lo strumento adeguando l'esposizione azionaria al valore dell'indicatore». Tra 0 e 200, la percentuale del patrimonio da investire in azioni dovrebbe essere al massimo del 10%, a 300 del 20% e così via fino al 90% per valori dell'indicatore vicini a quota 1.000. La teoria è comunque illustrata in dettaglio nel volume «La psicologia del sistema economico-finanziario», edizioni Seneca (49 euro). Bagnoli, secondo quanto risulta a MF Trading On-line, sarebbe in trattative anche per l'apertura di una trading room con Iwbank a Bologna per farne una scuola di trading. (riproduzione riservata)